

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, somestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

**Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## DALLA BRIANZA

## Nostra corrispondenza

Bevera 19 sett.

Bevera è quel paese della amena Brianza, che dal Cantù venne impropriamente chiamato in un suo racconto *Imbevera*, giacchè i contadini dicono di andare in *Bevera*, donde *Imbevera*.

È una pellegrinaggio che ho voluto fare anch'io; ma disgraziatamente sono giunto ventiquattro ore troppo tardi. Ho veduto, però tutto attorno al santuario, dove si può lavarsi coll'acqua santa condottavi dal torrentello Bevera, con molto profitto, dicesi, fisico e morale, essendo miracolosa quanto quella di Lourdes (un Italiano traeveva *dei tordi*); ho veduto, dico, le tracce visibilissime della festa di ieri tutto all'intorno in questi boschetti sulle colline. Pareva, che si sentisse ancora l'odore del molto vino bevuto.... a... del molto porco mangiato. Uno spazzaturaio poteva farvi un bellissimo bottino di ceste unte.

Si veniva a salutare la famiglia di un amico, che qui villeggiava, e che educa alla patria cinque bei figlioletti. Io lo avevo avuto a collaboratore nella *Perseveranza*; ed ora egli esercita molto degnamente la professione d'avvocato. Lo visitai col prof. Coiz, il quale fu già suo maestro a Capodistria.

Ohi! le deliziose vedute in queste parti, dove torreggiano su quelle colline della Brianza le magnifiche ville delle famiglie milanesi, le quali ora possono giungere colla tranvia a vapore a Monza prima e poscia ad Arcore, Monticello, Barzanò, donde si procederà forse più innanzi.

A Monza ci si viene con tutti i mezzi; e di là si procede in tutte le direzioni.

C'è la ferrovia, che procede per Como da una parte, per Lecco dall'altra; c'è la tranvia a cavalli sullo stradone; c'è poi quella a vapore, che lungo il cammino prende diverse direzioni, oltre a quella di Monza-Barzanò; poichè va Sesto e Concordia (patria di Gaetano Canton), a Vimercate e per Gorgonzola, Villa Fornari alla industriosa Vaprio e per Cassano d'Adda si drama a Treviglio, donde sale a Bergamo e scende a Lodi, che ne ha altri per Milano e per Crema ecc. ecc. Devo mettervi questi tre ecclera, ma dovrei metterne almeno trenta, giacchè qui in Lombardia come nel Piemonte se ne trovano in tutte le direzioni ed altre sono in costruzione.

## APPENDICE

## LA ZOOTECNIA NEL FRIULI

(Vedi n. 214 e 215).

II.

Più che non si creda sono le questioni antiche e moderne pur ultimamente agitate nello stesso Friuli per riguardo alla Zootecnia. Senza aver la ridevole pretesa di parlare di tutte completamente, non essendo ciò per la sua estensione argomento da trattarsi in poche righe, accenneremo nulla meno alle principali e brevemente. Diremo della questione equina, della bovina e di quella dei mangimi che tanta parte ha nella questione generale dell'allevamento e produzione del bestiame, tacendo così e sorvolando sulle altre.

Stabilito che l'arte in genere fu madre ad ogni scienza, ma la vera arte è figlia della scienza, e tale deve essere ogni arte moderna; ammesso che arte e scienza non sono due entità diverse e fra loro disgiunte ma intimamente fra loro legate; stabilito ciò, poichè il caso trovò l'arte primitiva incerta, l'arte stabilì la scienza, questa formò e dirige l'arte positiva e migliorata; non vi è chi non vegga che se l'allevatore pratico non vuole badare ai dettami della scienza, succede che spesso erra — avviene che si perde talora in inutili imprese, mentre alla voce della scienza dando ascolto sa schivare fatali errori ed avvantaggiare l'arte stessa.

A ciò mìrò la antecedente nostra nella quale abbiamo pur visto che pel Friuli stesso sono queste convinzioni entrate nella mente dei più, come sono splendida conferma i ripetuti Congressi

## POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

zione, od in progetto di pronta esecuzione di queste ferrovie economiche. Se non ci fosse da mettere *tempo e danaro*, ch'io ho molto scarsa, vorrei percorrerle tutte, per accrescere vieppiù e dimostrare agli altri quel convincimento che io ho, che nel Friuli ed in tutto il Veneto orientale si può costruire con grande vantaggio della economia paesana una rete completa, che si farebbe bene le spese. Ma riassumerò più tardi le mie impressioni ed informazioni, giacchè voglio prima vedere e chiedere dell'altro. Invito però fin d'ora i dubbi a percorrere tutte queste tranne e specialmente le seconde, che non mettono capo ad un grande centro com'è Milano, che esercita una grande attrazione. Ci sono però tanti centri piccoli, molto al disotto per la loro posizione, di Udine, dove le tranvie fanno un ottimo servizio e buonissimi affari. Il segreto della moltiplicazione rapidissima di queste tranvie a vapore, o ferrovie economiche, è da trovarsi nell'ottimo servizio e nei buonissimi effetti economici, che hanno fatto le prime.

Io ebbi la ventura anche questa volta di trovare persona informatissima e gentilissima, il sig. Curti, la cui famiglia villeggiava in Brianza, sulla costruzione del tratto da Monza a Barzanò, che serpeggiava tutto tra le colline. Fino a Monza si è sulla piana (il viaggio si paga 50 centesimi); ma più innanzi ci sono salite, discese e curve di piccolo raggio; e con tutto questo vi si procede assai bene. In certi posti, dove la strada comunale era troppo ristretta, si fece un allargamento contiguo allo stesso livello. Si trovò comodo di correggere qualche curva della strada, aprendo un tratto di via nei campi. In qualche luogo, dove la salita era soverchia, si aprì qualche piccola trincea, mentre altrove si elevò con imbonimenti la sede della tranvia.

Qui le difficoltà furono ben maggiori di quelle che vi potrebbero essere ad andare da Udine a San Daniele, o da Casarsa a Spilimbergo, Cavasso, Fanna, Maniago, o da Sacile a Caneva, Saronne, Polcenigo, Budoja, Castel Aviano, Aviano, Montecale, Maniago.

Lungo la via non nasce il più piccolo inconveniente; vi sono fermate in tutti questi villaggi, in qualche luogo anche per prendere qualche carro di merci, o botti, od altre cose. In questa stagione c'è molta frequenza per le villeggiature; ma anche i contadini più poveri fanno uso della tranvia, per risparmiare tempo e fatica. Per l'andata e ritorno da Monza a Barzanò ho pagato due lire. Così per tutto il viaggio da Milano a Monza e Barzanò (più di 40 chilometri) ci ho speso tre lire per andata e ritorno.

Lungo questa via ho trovato care e dolorose reminiscenze. Dalle due parti del Parco di Monza, quotidiano passeggiò de' miei figli, allora ragazzi, ci sono le ville Metri e Camperio dove con altre famiglie amiche abitavano. Più su ho

di allevatori di bestiame tenuti fra noi, ed i molti libri e manuali scientifico-popolari avidamente letti, ed in gran numero smerciati e pubblicati nella nostra Provincia. Generalmente è dunque sentito il bisogno di avvantaggiarsi dei progressi della scienza per rinnovare e migliorare l'arte.

Vediamo ora che cosa si è in realtà ottenuto, e notate che solo in questi ultimi tempi si coltivarono con vero amore da ogni classe di allevatori gli studi zootecnici, mentre per lo passato furono a dir vero trascurati.

Cominciamo dalla cosiddetta questione equina. Diede prova di accurati, severi studii, in argomento, il conte Niccolò Mantica già da tempo nelle sue modeste *Note Ippiche*, che formano una interessantissima pubblicazione. Dalla lettura anzi, dallo studio di esse Note risulta chiaramente che l'autore ha riguardato il tema della produzione e miglioramento del bestiame equino, sotto un punto di vista veramente scientifico, e le conclusioni alle quali esso perveniva sono corollario dei principii enunciati e sostenuti nelle sue premesse. L'indirizzo segnato dal conte Mantica fu ben tosto tacitamente approvato dalla onorevole Rappresentanza provinciale che largheggia di concorso pecuniario all'attuazione del programma enunciato dalla Commissione Ippica, e la Commissione stessa non ha guari si dichiarava unanime nelle vedute dell'on. Mantica, suo membro benemerito. Così la questione cavallina in gran parte veniva, se non risolta, a buon fine certo indirizzata nel Friuli.

Per quanto riguarda invece la produzione e miglioramento del bestiame bovino nella Provincia del Friuli si è pur lodevolmente fatto e molto, ma meno delineato si è il programma, la via da tenersi. E' a notare in proposito che per la natura diversa del terreno e delle coltivazioni,

trovato in un villaggio, da cui si va a quello di Sirtori, la via Sirtori, che ricorda il generale, amicissimo mio fino dall'assedio di Venezia, nella cui assemblea egli pure sedeva, e poté dopo sedere in quella di Roma e morire rappresentante dell'Italia una, cui aveva tanto contribuito a fare, egli molto serio reduce dalle patrie battaglie. Non posso mai pensare a quest'amico, già prete, senza vedere in lui il tipo del patriota, un vero santo, ma di quelli!

P. S. Per istrada, ma nel ritorno, potei dare una sbirciata alle ultime notizie della *Perseveranza*, nelle quali trovai gli onori, che si fanno al dottor nostro friulano Ascoli in Germania. Ciò mi consola di non poter visitare a Milano l'amico. Queste parole scrivo da Milano il venti settembre prima di andare in Duomo a ringraziar Dio, che ci ha liberati dal Tempore.

## IN AFRICA

Che in Africa faccia caldo, nessuna meraviglia trattandosi d'un paese dove maturano i datteri. I francesi, tuttavia, trovano che la terra africana e non soltanto il suo cielo è scottante, come se fosse lava non bene rappresa.

I lettori comprenderanno dalla seguente corrispondenza tunisina all'*Avenir de Sardegna*, che la situazione dei francesi in Tunisia non è certo, delle più invidiabili:

« Un caretto venuto ieri dal Zaguan racconta che egli trovavasi, il 9, presso Si Ali Meshi in cerca di un suo cavallo statogli derubato dagli Arabi, quando al campo degli insorti attenduti dietro le montagne del Zaguan venne recata la notizia che il campo francese si era mosso dalla diramazione e che si avanzava nella direzione delle sorgenti del Giugar, per quelle gole e colline che formano un abbassamento o depressione della catena dei monti del Zaguan e danno sbocco al Sud-Est, verso le pianure del Keruan. Il Meshi manda immediatamente ariani e pratici cavalieri ad accertarsi del fatto e dispone la sua gente all'attacco. »

Infatti, il sabato mattina all'alba gli arabi in gran numero assalirono di fronte i francesi accampati in quella valle e più precisamente nella località detta Locanda dagli europei e Demetelrabua dagli arabi. I francesi, sorpresi e temendo di essere sopraffatti dal numero in quell'isolamento, retrocedono a poco a poco sino al punto detto Had, ove, per la ristrettezza del luogo, il combattimento fu terribile ed accanito; ne vennero all'arma bianca. Dopo molte perdite d'ambu le parti, i francesi riescono a raggiungere un'altura detta Bkira el Saleha, ove fanno una breve sosta accerchiati sempre dagli arabi; coi cannoni si aprono una strada ed avanzano nella direzione del Zaguan. Ma appena in via eccoli nuovamente assaliti ed obbligati, dopo marcia stentata e micidiale, a ritirarsi sull'altipiano di Sidi Bel Amid, a ridosso della montagna.

il Friuli anzitutto vuole essere diviso in alto e basso e se in questo predominano i prati in quello, le coltivazioni, onde l'allevamento stesso se vuolsi riuscire gioevole deve avere mire diverse. Così è che l'indirizzo dei maggiori miglioramenti introdotti non ha corrisposto all'interesse generale della Provincia, poichè mentre nella generalità per i bovini del Friuli medio e basso si domanda speciale attitudine al lavoro, per quelli dell'alto Friuli si domanda latte.

Quanto fino ad oggi si è fatto, ebbe la sua applicazione speciale all'ingrassamento, valendosi così con vantaggio dell'incrocio con tipi esteri: Friburghese, Durham, ecc. Ma un criterio giusto, esatto e più di tutto un indirizzo costante non lo si è tecuto, oggi lodandosi l'incrocio, domani promuovendo la selezione, oggi gridando tutto dipendere dal toro, domani dalla vacca, dopodomani dal foraggio: ora attribuendo somma importanza alla potenza individuale, domani alla sessuale e un altro giorno all'atavismo, poi alla legge dei simili. Distinti scrittori si occuparono in argomento: Zanelli, Pecile, Facini, Vallussi, Cancianini; più ancora si occuparono gli allevatori pratici, ma una norma fissa, costante non si è accordata né fra gli scrittori, né fra i pratici. E siccome quest'ultimo in massima ve ne ha che intendono di aver la supremazia e generalmente non si curano gran fatto di studiare le questioni zootecniche come basi scientifiche, così nemmeno essi possono discutere sul terreno, scienzifico, poichè per essi atavismo, legge di reversione, legge dei simili, ginnastica funzionale siano vocaboli di cui vagamente intendono il significato e vagamente non si può ne si deve giudicare e sentenziare in fatto di indirizzo... »

Così stando le cose, da qualche anno a que-

gna: da quella posizione vantaggiosa col cannone sbarazzano presto il piano sottostante dagli arabi, ma questi in gran numero avevano preveduto la mossa ed eccoli piombare dall'alta montagna con vemenza tale da sloggiare i francesi, i quali retrocedendo, giunsero sino al Nad el Maleh, ove a sera fecero sosta sempre accerchiati dagli arabi e mancanti d'acqua. Il narratore dice che il sacerdote, già prete, senza vedere in lui il tipo del patriota, un vero santo, ma di quelli!

Roma. Secondo il *Diritto*, sta in fatto che tra breve avrà luogo l'annunziato movimento, ma finora nulla è stato stabilito definitivamente. Sono dunque prematuro tutte le voci corse in proposito.

Il movimento non verrà fissato se non dopo il ritorno dell'on. Depretis, il quale partira stasera per Stradella per passarvi il tempo della vendemmia. Questo ritardo sembra cagionato da difficoltà insorte specialmente per posto da assegnare al Bardesone, il quale si vorrebbe togliere da Palermo, e per non scontentarlo, mandarlo a Napoli a sostituire i Fasciotti. D'altra parte influenze fortissime porterebbero per questo posto il Tramontano, consigliere di Cassazione a Napoli. In questo caso non si saprebbe che posto dare al Bardesone.

Non si crede seria la notizia telegrafata da Vienna che re Umberto debba recarsi a Londra e che al ritorno visiterebbe l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe.

## ESTERI

Francia. A proposito degli imbrogli finanziari, che dicesi abbiano determinata la spedizione di Tunisi, un giornale scrive:

« Gli imbrogli finanziari, che sono la prima causa della spedizione di Tunisi, sono constatati da giornali esteri, che producono affermazioni precise e mettono gli organi della Repubblica al punto di smentirle. La *Verità* rammenta in proposito che, tempo fa, il *Daily Telegraph* pubblicava una nota nella quale affermava nel modo più positivo che un sindacato di finanziari francesi aveva comprato, prima della spedizione contro i Krumiri, per trentacinque milioni di obbligazioni tunisine a 225 franchi l'una, e le aveva rivendute dopo il trattato del Bardo a 485 franchi. Il giornale inglese aggiungeva che se l'*Agenzia Havas* o un foglio ufficiale avesse ardito smentirlo, esso avrebbe pubblicato i nomi dei componenti il sindacato. La *Verità* constata che l'*Agenzia Havas* e i giornali ufficiosi hanno mantenuto il silenzio.

« Non è d'oggi che gli opportunisti approfittano del potere che si è lasciato che prenderanno per darsi alle speculazioni più svergognate.

sta parte sorse anche nel Friuli un friulano col nobilissimo intento di sacrificare la sua bella intelligenza nell'armonizzare la teoria colla pratica per giungere così a chiarire e valutare le argomentazioni ed i fatti sorti dallo studioso come dal pratico.

Onore e decoro già della scuola superiore veterinaria milanese, allievo in fatto di zootecnia di quell'illustre uomo che è il Lemaigne, il dott. Romano G. B., ancora veterinario condotto a Gemona, pendeva in esame la questione dibattuta fra teorici e pratici sulla *streggiatura dei bovini* e il suo studio: « Igiene della pelle del cavallo e del bue » frutto delle sue ricerche, risolve la questione e dal lato teorico e dal lato pratico. È una soluzione che non ammette repliche e che il Ministero, coronava con la massima delle distinzioni, la medaglia d'oro.

Fu questo un primo passo! I successivi lavori del dott. Romano partono sempre dallo stesso concetto, così gli Almanacchi per gli allevatori di bestiame, la statistica del bestiame, così altre molte brevi pubblicazioni ed importantissime monografie sui foraggi, fra cui citerò quello sull'avena, sull'orzo, sulla paglia, pubblicate tutte dal *Bullettino d'Agricoltura* e poscia a parte, e così finalmente le importantissime *Conferenze zootecniche* tenute a Cividale lo scorso anno.

Con tutto ciò non trascura punto il Romano la parte zoopatologica, di cui si occupa con eguale amore, e ne sono prova le pubblicate monografie sul tifo del pollame, sull'azione dei parassiti, lettere a Padova, e le conferenze di ferratura taurina in città ai maniscalchi ecc. ecc. Fatti ed opere che fanno a tutti manifesta l'attività rara e lo zelo con cui egli disimpensa il suo ufficio di veterinario provinciale.

Continua)

gnate. Tutti rammentano i tiri di borsa fatti a proposito della conversione, quando ora si annunzia, ora si smentiva questa combinazione finanziaria.

Oggi, gli imbrogli degli opportunisti hanno una gravità più grande, giacchè non si tratta di semplici ruberie di borsa — peccatucci per quella gente —; si tratta dell'esistenza di migliaia di uomini mandati a farsi ammazzare e di cui si converte il sangue in denaro; si tratta degli interessi nazionali, compromessi sfrontatamente per ottenere la concessione di una ferrovia o l'apertura di un monte di pietà.

Ecco la politica opportunista.

E quando si saranno fatti perire venticinquemila uomini e spesi due o trecento milioni, si crede che il paese sarà soddisfatto perchè questo o quell'opportunista avrà ammazzato una sostanza, farà il bagno in una tinozza d'argento e si farà far da cucina da un emulo di Trompette. (1)

Tutte le madri che avranno perduto i figli grideranno vendetta contro gli speculatori sfrenati, e le loro grida saranno sentite. Se le elezioni non fossero state fatte in fretta, se non dovessero aver luogo che fra tre o quattro mesi, si vedrebbe la Francia intera sorgere contro uomini, che per guadagnar molto denaro e guadagnar presto, ci hanno lanciato in una guerra lunga, irta di difficoltà, dalla quale è impossibile prevedere la fine.

E' un giornale imperialista quello che reca questa filippica; ma non sono vane chiacchieire le sue.

Sì da Parigi: ieri sera sono partiti da Marsiglia altri 1400 soldati per la guerra di Tunisia. Altre partenze sono fissate per stasera, domani e posdomani. Dal 6 aprile al 16 settembre vennero spediti in Algeria e Tunisia, 60,680 soldati, 1303 ufficiali, 7 generali e 8175 cavalli.

La France pubblica un violento articolo sulla guerra di Tunisia e domanda al governo di troncarla in qualunque modo. La France grida che l'esercito è in completa disorganizzazione.

(1) Il celebre cuoco del Gambetta, pagato con 15000 franchi all'anno.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**La Medaglia d'oro alla Società operaia udinese.** La Presidenza della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine ha pubblicato il seguente:

Un telegramma particolare mi avvisa aver il Giuri dell'Esposizione di Milano accordata al nostro Sodalizio la *Medaglia d'oro*.

Mi compiaccio di portare subito tale notizia a cognizione dei Soci, affinché sappiano quale stima goda anche al di fuori la Società nostra e come i risultati ottenuti debbano incoraggiarci a perseverare nella via sinora seguita, certi di raggiungere così la metà che ci siamo proposti.

Udine, 21 settembre 1881.

Il Vice-presidente, L. di M. BARDUSCO.

Ecco il telegramma accennato e la risposta:

*Luigi Bardusco — Udine.*

Onorevole Ferdinando Berti annunciammi ieri sera Giuri Milano decretò Medaglia oro Società operaia.

PECILE

*Senatore Pecile — Venezia.*

Direzione Società operaia ringrazia faustissima notizia, comunicata con avviso ai Soci.

BARDUSCO.

Ecco ora una lettera diretta dal Sindaco Senatore Pecile al Vicepresidente della Società signor L. Bardusco:

Venezia, 21 settembre.

*Preg. sig. Luigi Bardusco.*

Le confermo il telegramma speditole da Venezia.

Il mio onorevole amico il deputato Berti Ferdinando di Bologna, membro dei giuri negli istituti di previdenza, e che aveva salutato a Milano, mi diede la lieta notizia che si era deliberato di dare la medaglia d'oro alla Società operaia di Udine. Dieci erano le medaglie d'oro disponibili e questa è la sola conferita nelle Province Venete.

La medaglia venne assegnata per la solida organizzazione della nostra Società e per aver essa saputo accumulare un rilevante capitale che ne assicura l'esistenza e l'adempimento degli obblighi sociali.

Ella vede adunque quanto sia arrivata a proposito la sospensione delle norme per le pensioni, che l'avrebbero posta in luce ben differente. Mi congratulo colla Società e confido che questa splendida onorificenza infonda nei soci il fervore proposito di progredire nella via della prudenza e della concordia, che sole possono garantirne l'esistenza e il buon effetto.

Affezz. G. L. PECILE.

**Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.** Il Consiglio di questa Società è convocato per questa sera alle ore 8 per trattare i seguenti oggetti:

1. Impiego del capitale depositato alla Banca Popolare.

2. Nomina di altri membri in aggiunta alla Commissione per la festa sociale, proposta della Commissione medesima e deliberazioni da prendersi.

**Le Ilti della Provincia.** Dal Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per

l'anno 1880-81 togliamo le seguenti notizie sulle Ilti promosse o intente alla Provincia:

La lite delle Monache di S. Chiara in Udine contro questa Provincia per rilascio dei locali e fondi, già sede di quella soppressa Corporazione, è ancora pendente. Atto ultimo nella medesima è la sentenza della R. Corte d'Appello 23 giugno 1880 n. 680, con la quale a parziale riforma di altra del Tribunale di Udine furono ammesse delle prove in favore delle Monache attrici, prove che ancora non furono assunte.

È pur pendente l'altra lite fra il Comune di Udine e le Monache suddette per affitto locali appartenenti al legato Alessio, e nella quale la Provincia fu chiamata in garanzia. Questa seconda lite sta in relazione con quella che fu accennata per prima, e pare che non verrà ripresa che a conoscuto esito della medesima.

Nella lite fra la Provincia di Udine e la Provincia di Treviso, in punto pagamento di lire 314 761.10 quanto dipendente da spese per requisizioni militari nel 1848 e 1849, la Provincia di Treviso dopo una comparsa intimata il 23 agosto 1877 non consta abbia più fatto mossa alcuna.

La lite contro la Banca Marittima e la Ditta Tardy e Benech, relativa alla costruzione in ferro del ponte sul torrente Cellina, con deliberazione 15 luglio 1878 n. 2541, come ebbe a partecipare in altra occasione l'Avvocato, venne favorevolmente decisa in prima istanza dal Tribunale Civile di Udine con sua sentenza del 4 agosto 1880 che respingeva le pretese avversarie.

Ora la causa trovasi pendente nanti all'Eccellenza di Venezia, avendo la Banca Marittima appellato; la impetuosa provincia di Udine non ha interesse alcuno a spinger essa la prosecuzione di questa causa, ed è perciò che a risparmio di spese, dopo essersi l'Avvocato regolarmente costituito, stette sempre in attesa che la controparte provvedesse, ma questa rimase silente.

Nella causa alla Provincia ritenuta dagli eredi Zanini relativa a pretesa rifusione d'imposte pagate per ponti sul But e Fella, come aveva sempre preveduto l'Avvocato, il Tribunale con Sentenza 21 dicembre 1880 condannò la Provincia al pagamento di lire 4756.97. Da questo giudicato fu appellato, e la lite trovasi pendente nanti alla Regia Corte di Venezia.

**Inaugurazione del busto del B. Odorico da Pordenone.** Il Municipio di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Nel 1318 Odorico da Pordenone salpava da Venezia alla volta di Oriente ed internatosi nell'Asia compieva un memorando viaggio sul quale i scienziati di mezza Europa scrissero e vano scrivendo dotti lavori ed anche oggi il Congresso internazionale geografico radunato a Venezia ne forma argomento di studi e discussioni.

Nel mondo scientifico il celebre viaggiatore, contraddistinto dal nome del nostro paese che gli diede i natali e che fece noto nelle più lontane regioni, occupa un posto eminente, e sarebbe stato oblio imperdonabile, se in questo momento che per bocche illustri se ne esaltano i meriti, la città, ch'egli onorò colle sue gesta gloriose, non ne avesse perpetuata la ricordanza almeno con un modesto monumento.

Il vostro Consiglio credette rispondere al sentimento generale manifestato, soddisfacendo a questo debito di gratitudine e di amor proprio cittadino, e deliberò di porre nel palazzo municipale, a perpetua memoria di quel benemerito, un busto marmoreo, destinando per l'inaugurazione il 23 corr.

La festa che a primo avviso doveva avere un aspetto semilocale, prenderà invece un carattere più solenne e più vasto, e ciò per l'insperato quanto desiderato intervento di una rappresentanza eletta e numerosa del Congresso geografico internazionale, di molti illustri personaggi per dottrina e per grado esteri e nostri, delle autorità governative, e di altre rappresentanze.

Gli insigni nostri ospiti arriveranno alle ore 1.15 pom. per ripartire alle 6 pom. del predetto giorno. Saranno ricevuti ed accompagnati alla stazione della Strada ferrata dalle Autorità municipali e governative, e dagli invitati. Alle ore 2 pom. seguirà la cerimonia d'inaugurazione ed alle 4 pom. avrà luogo la refezione che sarà data in loro onore, durante la quale la banda musicale cittadina eseguirà un concerto in via Maggiore, mentre quella dello Stabilimento di Torre farà altrettanto in piazza Centrale.

*Cittadini,*

La vostra Giunta si sentirebbe impari alla circostanza se non confidasse nel vostro immancabile concorso e nel vostro senso squisito di ospitalità.

Essa farà quello che le sue forze permetteranno onde far onore al paese; conta su voi per resto.

Pordenone, 20 settembre 1881

La Giunta Municipale  
F. Varisco Sindaco

*Dott. Edoardo Marini — Luigi Cossetti  
Gustavo Monti — Leone Caccia, Assessori  
G. B. Toffolotti — Luigi Dinon, Assessori supp.*

**Enti ecclesiastici.** Nell'Elenco degli enti ecclesiastici soppressi e delle rendite 500 da inserirsi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

(Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385 (Serie 3<sup>a</sup>), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corr. settembre, vediamo annotare anche le Cappellane riunite dei Ss. Giovanni Battista e Giorgio, dello Spirito Santo e dei Santi Giovanni e Cristoforo in Faedis.

**Il 20 settembre in Provincia.** Da Tricesimo 21 settembre ci scrivono:

Le bandiere nazionali che sventolavano dai balconi del Municipio e di parecchie case annunciarono ieri la commemorazione di quella giornata faustissima che segna il trionfo del diritto sopra la forza brutale. Senza Roma, Italia non era, e decorso di secoli confiscare non poteva il diritto imprescrittibile di un popolo a rivendicare la sua terra e ricomporsi a nazione.

Nel pomeriggio venne innalzato un pallone aerostatico con suvvi a caratteri cubitali la scritta: *20 settembre 1870.*

La stessa scritta leggevasi su di un trasparente innalzato presso al Caffè della piazza minore, dove un'eletta schiera di dilettanti col maestro Cuoghi rallegrò la serata con liete armonie, mentre s'incendiavano razzi, racchette e fuochi di Bengala. Ogni qual tratto prorompevano i gridi di *viva l'Italia unita, viva il Re, viva Garibaldi.*

Verso le nove, la comitiva preceduta dal trasparente recossi alla piazza maggiore sciogliendosi dopo ripetuto l'inno reale e l'inno di Garibaldi.

Un gruppo di filarmonici raccolti in un'attigua casa continuò a suonare dei pezzi ed a cantare dei cori fino dopo le dieci; lasciando in tutti il desiderio che si profitti dei buoni elementi a riorganizzare la Società musicale, per dare un po' di vita al paese specialmente nella stagione d'autunno.

Questo si è fatto in un piccolo paese, nel cui consiglio sedono tre preti, e che ne contava ieri una quarantina raccolti per la congrega autunnale. E a Udine? Il Municipio non si è fatto vivo neanche con un cencio tricolore. Eppure il 20 settembre 1870 segna una epoca che mai la maggiore nella storia, nonché d'Italia, del mondo. Il 20 settembre fissa la data della caduta del potere temporale e del coronamento del nostro edificio nazionale.

**I cambi di sede di comandi di brigata di fanteria.** Preannunciati colla circolare del 3 gennaio corrente anno, dovranno essere effettuati in modo che i singoli comandi destinati a muoversi si trovino alle nuove sedi per il 1 ottobre prossimo.

**Pubblicazioni per nozze.** Ieri sera a Venezia si celebrarono gli sposali fra la signora Anna Pigazzi ed il conte Lodovico Antonio Manin. Erano padroni del matrimonio il principe Giuseppe Giovannelli ed il conte Lodovico Leonardi Manin.

Fra le varie pubblicazioni fatte in occasione di questi sposali notiamo una *Dissertazione* del nostro concittadino ab. Valentino Tonissi intitolata: *L'Italia dal 1814 al 1849.* La Dissertazione è preceduta da una dedica allo sposo, in cui sono poste in risalto le benemerenze della nobile famiglia Manin.

**Altra pubblicazione.** Sappiamo che fra le pubblicazioni in occasione che a Pordenone sarà inaugurato il busto del B. Odorico havrà anche un'ode di quell'es'ma scrittore ch'è la signora Erminia Bazzocchi. L'ode è dedicata al cav. Francesco Varisco, Sindaco di Pordenone, che, come scrive l'autrice, « assecondato da un'eletta consorzo di cittadini, ebbe il felice pensiero di far rivivere una gloria italiana. »

**Un distinto artista.** Molti elogi tributati al Tagliamento nel suo ultimo numero al giovane scultore pordenonese sig. Luigi De Paoli, di cui descrive le varie opere, parte compiute parte in lavoro, le quali rivelano nel giovane scultore le più elette doti artistiche.

**Facilitazioni ferroviarie.** In occasione della Fiera di S. Michele, la quale avrà luogo a Sambonifacio nei giorni 28 e 29 corr. mese, i biglietti di andata e ritorno che verranno rilasciati per Sambonifacio nei giorni 27, 28 e 29, dalle Stazioni a ciò normalmente abilitate, saranno validi per ritorno sino all'ultimo treno del giorno 30.

**Ammissione di sott'ufficiali alla scuola normale.** Il ministro della guerra ha reso noto che gli esami di concorso per l'ammissione dei sott'ufficiali al corso speciale presso la scuola normale di fanteria, avranno luogo nelle seguenti sedi di comando di corpo di armata, nei giorni per ciascuna di esse indicati, cioè:

Il 10 ottobre 1881 in Milano per sotto ufficiali appartenenti ai corpi e distaccamenti stanziati nel territorio delle divisioni militari di Torino, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Piacenza e Genova.

Il 20 ottobre in Firenze per quelli delle divisioni di Padova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia e Roma.

Il 30 ottobre in Napoli per quelli delle divisioni di Chieti, Napoli, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina.

**Pacchi postali.** D'ora innanzi la Posta non solo trasmetterà lettere, ma anche dei piccoli pacchi, contenenti qualsiasi cosa.

La Direzione Generale delle Poste ci trasmette copia del manifesto concernente l'applicazione del nuovo servizio, pregandoci di volerlo riassumere per comodità del pubblico.

Non tardiamo più oltre a farlo:

Col 1 ottobre p. v. gli uffici postali all'opera autorizzati accetteranno pacchi per l'interno del Regno, per l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, l'Egitto, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, il Montenegro, la Romania, la Svezia e Norvegia, la Svizzera, la Tunisia, e le sole località della Turchia in cui sono stabiliti uffici postali austriaci, e cureranno la distribuzione dei pacchi in arrivo.

I pacchi da consegnarsi alla posta non possono eccedere il peso massimo di 3 chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubi. Nei limiti del detto volume nessuna delle dimensioni può eccedere i 60 centimetri.

I pacchi non possono contenere lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, « salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi, » materie esplosive od infiammabili, e a cui spedizione non fosse autorizzata da leggi o da regolamenti doganali o di pubblica sicurezza.

Non si accettano spedizioni di animali vivi.

Le merci fragili, i commestibili ed i liquidi sono accettati a condizione esplicita, da ripetersi nella bolletta di spedizione, che l'Amministrazione non risponde della loro rottura, del loro naturale deperimento in viaggio e della loro dispersione.

La tassa di trasporto per l'interno del regno, da pagarsi anticipatamente, è stabilita in cent. 50 per pacco, qualunque sia la distanza a percorsi.

Sono sottoposti a nuova tassa di 50 centesimi i pacchi da rispedirsi da una ad altra località del regno a richiesta dei destinatari, e quelli da rimandarsi ai mittenti in caso di rifiuto dei destinatari.

La tassa dei pacchi per l'estero è determinata da app

Emilio dei polli e del cacio per un valore di L. 50 ad opera dell'ammonito Zan. Luigi, che fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria. Lo stesso Zan. Luigi era stato colto il 18 corr. mentre stava rubando delle anitre per un valore di L. 4.50 dal pollaio di Fusco Giovanni.

**Gesta degli ignoti.** In Azzano il 1 corr. ignoti, da una casa disabitata, rubarono del vino per un valore di L. 71.

L'altra notte in Udine ignoti tentarono di demolire il casotto delle misure in Piazza dei Grani.

**Arresto.** In Udine il 20 corr. venne arrestato il minorenne Toff. Silvestro per mancanza di mezzi e di ricapiti.

**Contravvenzione.** L'altra notte gli Agenti di P. S. in Udine dichiararono in contravvenzione per cantanti e schiamazzi il cappellano Chit. Giulio.

**Teatro Nazionale.** Questa sera, alle ore 8, la Drammatica Compagnia Lombarda, diretta da Carlo Bacci e Luigi De Velo, rappresenterà: *Le avventure di Meneghino e Cecca, ovvero vado con uno, torno con due, resto con tre, brillantissima Commedia in due atti.*

Questa sarà preceduta dalla Commedia in due atti di Lodovico Muratori, intitolata: *Virginia, ovvero una imprudenza giovanile.*

Sabato avrà luogo la beneficiata del Meneghino Luigi De Velo.

È allo studio: *Il prete per forza*, Commedia dell'avv. Francesco Leitemburg di Udine.

## CORRIERE DEL MATTINO

La N. F. Presse commentando, in un articolo di fondo, le notizie che giungono da Londra intorno ad un intervento inglese in Egitto, così fra l'altro si esprime:

« Se gli inglesi pensano di intervenire da soli in Egitto, dimenticano il fatto che oltre ad essi ed ai Francesi vi è un terzo popolo che ha da difendere grandi interessi sul Nilo e non può non vedere, anche se le altre potenze non si preoccupano della terra dei Faraoni, che la questione egiziana forma soltanto una parte della grande questione orientale. Questo terzo popolo è l'italiano. »

Nell'autunno del 1878 il signor Waddington aveva dato un altiero rifiuto al generale Cialdini che gli aveva espresso il desiderio dell'Italia di partecipare coll'Inghilterra e la Francia all'amministrazione dell'Egitto. Ma il governo italiano deve, malgrado tutto, adoperarsi per esser della partita, nel caso di un intervento straniero nell'Egitto. Già ora regna in Italia una certa agitazione per le notizie dall'Egitto, e si manifesta nella stampa il malumore, perché nè a Parigi, nè a Londra si parla dell'Italia.

« Corre voce anche, che Mancini ha già cominciato una campagna diplomatica, per assicurare al suo paese la parte che gli spetta negli affari egiziani e per impedire che venga del tutto messo da parte. »

Auguriamoci che questa campagna riesca a buon fine, dacchè, stando alle notizie odiene, le cose in Egitto pare non siano calmate che per momento. Diffatti il *Times* non crede alla stabilità del ministero Cherif, e teme che una nuova dimostrazione militare sia prossima.

— Il principe Tommaso non si è mosso ieri da bordo della *Vettor Pisani* e solo iersera assistette in gondola alla serenata.

Questa mattina doveva assistere alla seduta di chiusura del Congresso.

A bordo della *Vettor Pisani* il principe ha portato dall'Asia un bell'elefante, ospite alquanto incomodo a bordo d'una nave, perché nella traversata ha consumato per suo alimento un carico di fieno.

Roma 21. L'on. Cairoli è giunto oggi dal suo lungo viaggio all'estero, e si recò a Belgrado.

I versamenti fatti al Governo dai banchieri assuntori del prestito italiano ascendono a tutt'oggi a cento milioni di lire in oro.

Contrariamente a ciò che afferma il Bersaglieri, la venuta in Italia dei nostri ambasciatori non ha altre cause all'infuori di quella dell'ordinario congedo autunnale. Va da sé che, venendo a Roma, l'on. Mancini trovi opportuno ed utile d'intrattenersi con essi.

L'ufficio centrale del Senato, incaricato dell'esame del progetto di riforma elettorale, è convocato per il giorno 26 per ricevere comunicazione dei risultati degli studi fatti in proposito dall'on. Lampertico.

(Adriat.)

Roma 20. Depretis ripartirà sabato per Stradella, e ritornera stabilmente a Roma alla metà di ottobre.

(G. di Ven.)

Il cardinale Nina, prefetto dei palazzi apostolici, presi gli ordini di Sua Santità aveva fatto il 20 corr. riunire in Vaticano i due battaglioni della guardia palatina, cioè circa 600 uomini. Inoltre aveva ordinato che vi rimanessero in consegna i gendarmi pontefici e gli svizzeri, cioè altri 200 uomini armati, i quali hanno ordinaria residenza in Vaticano.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 21. Un telegramma del Re al Sindaco di Roma reca: Sono gratissimo dei sentimenti che Roma mi esprime per l'anniversario della sua liberazione. Da questi traggio i migliori auguri per forte consolidamento dell'opera nazionale.

nale e la prosperità della patria, ed in questo giorno solenne faccio voti che la capitale d'Italia continui nel suo risorgimento le glorie e le virtù che la resero immortale.

**Madrid** 20. (Apertura delle Cortes). Il discorso reale annuncia la presentazione di varie leggi amministrative e finanziarie, e l'unificazione dei debiti ammortizzabili a un saggio fisso. Le relazioni con tutte le Potenze sono cordiali. Il risultato delle trattative colla Francia circa gli Spagnuoli ad Orano è soddisfacente. Sperasi che si concluderanno presto i trattati di commercio con varie Petenze. Si presenteranno pure i progetti sui lavori della marina, dell'agricoltura e dell'istruzione.

**Costantinopoli** 20. La seduta dei creditori della Porta approvò il regolamento dei poteri della nuova Amministrazione delle sei contribuzioni.

**Nuova York** 20. La morte di Garfield causò grandissima emozione in tutte le città. Gli affari sono oggi sospesi.

**Parigi** 21. La dimissione di Magnin è ammessa. Roustan lascia oggi Parigi. Tutta la stampa americana, inglese e francese fa l'elogio di Garfield.

**Tunisi** 21. Temesi che gli Arabi abbiano avvelenato il canale, gettandovi i cadaveri. L'acqua viene analizzata quotidianamente.

**Berlino** 20. L'ambasciatore Suburoff avrebbe intrapreso un viaggio per Parigi e Londra allo scopo di concludere dei trattati di estradizione giusta gli accordi stabiliti a Danzica.

**Londra** 20. La Porta si dispone ad inviare a Tripoli altri 6000 uomini.

**Pietroburgo** 20. Ieri giunse qui un corriere, che recò all'ambasciatore germanico il trattato relativo alla vicendevole estradizione dei rifugiati politici.

**Nuova York** 21. Il trasporto della salma di Garfield a Washington avrà luogo domani. Tutti i giornali esprimono profondo lutto: i giornali dal Sud dicono che il comune dolore è il vincolo che finalmente unisce il Nord col Sud.

**Vienna** 21. La stampa tributa unanime elogi funebri e parole di compianto al defunto presidente Garfield, rilevando la immensa sciagura onde fu colpita la Unione.

**Leopoli** 21. La *Gazeta Narodowa* annuncia essere imminente il ritiro del conte Ignatiew, cui succederanno il conte Abedynsky; dopo di che avrebbe luogo l'incontro dello czar coll'imperatore d'Austria.

**Berlino** 21. È giunto ieri l'incaricato straordinario Schröder reduce da Roma. Si recò sotto dal ministro del culto, e ripartì poi indolatamente per Varzin onde riferire a Bismarck lo stato delle trattative avviate col Vaticano. La Curia insiste presso il governo prussiano per ottenere la soppressione del tribunale ecclesiastico, il ritorno degli ordini religiosi e la tutela illimitata delle scuole. Questi sarebbero i punti principali delle pretese accampate dal Vaticano. Assicurasi essere scossa la posizione del barone Keudell, rappresentante della Germania a Roma.

**Berna** 21. Ieri precipitò in gran parte il monte presso Elm, senza causare fortunatamente disastri ulteriori.

**Parigi** 21. Dicesi che il ministro della guerra Farre abbia rassegnato le proprie dimissioni, ma che furono respinte fino alla convocazione della nuova Camera.

Un nuovo disastro ferroviario avvenne ieri sulla linea Parigi-Marsiglia, nelle vicinanze di Dole. Vi fu uno scontro fra due treni passeggeri. Sono a deplorarsi 29 feriti, fra i quali 17 gravemente. Lo scontro fu causato per colpa del macchinista del treno celere.

**Londra** 21. Telegrafano da Londra 20 corr. che la salma di Garfield verrà tosto trasportata a Washington in Campidoglio, dove resterà esposta fino a venerdì. Lunedì avranno luogo i funerali solenni. La salma verrà seppellita nel cimitero di Cleveland. A Nuova York regna una grande agitazione. Finora non fu fatto a Washington nessun tentativo di giustizia sommaria contro l'assassino Guiteau.

**Aden** 20. La settimana scorsa vi furono 78 colpiti di cholera, 50 morti.

## ULTIME NOTIZIE

**Calsruhe** 21. Il matrimonio del principe reale di Svezia colla duchessa di Baden celebrosi alla presenza del Re e della Regina di Svezia e dell'imperatrice di Germania.

**Londra** 21. Il *Times* non crede alla stabilità del ministero Cherif e teme una nuova dimostrazione militare.

**Parigi** 21. I *Debats* credono la Germania intenzionata di fondare delle colonie; meravigliansi di tale politica coloniale, che altre potenze abbandonarono.

I francesi fortificansi a Zaghuan.

**Milano** 21. Iersera il treno diretto, proveniente da Genova alle ore 11.35, entrando nella Stazione di Porta Ticinese, causa un falso scambio, urtò contro una colonna di carri. Lamentansi leggere contusioni in alcuni viaggiatori e nel personale di servizio. Danni sensibili al materiale. Fu tosto ordinata un'inchiesta.

**Roma** 21. Il Papa ha mandato un telegramma di condoglianze a Washington, deplorando la morte di Garfield.

Il cardinale Borromeo, attaccato da podagra, risalita al petto, è in via di miglioramento.

Stanotte è scoppiato un incendio nella fabbrica dei tabaci in Trastevere. Il fuoco venne spento prima che producesse gravi danni.

**Vienna** 21. La *Politische Correspondenz* annuncia che l'Imperatore, tosto giunta la notizia della morte di Garfield, fece esprimere le sue condoglianze, mediante l'incaricato d'affari a Washington, tanto al governo dell'Unione quanto alla vedova del Presidente.

**Pietroburgo** 21. Un Ukase dello Czar ordina che una Commissione speciale compili un regolamento di tutte le misure che devono essere prese a tutela della sicurezza pubblica. Il regolamento verrà introdotto tosto nei governi in cui è più necessaria la tutela della sicurezza, che sono quelli di Pietroburgo, Mosca, Charkow, Pultava, Tichirnigow, Kiew, Wahymen, Cherson, Bessarabia, e oltre ciò in vari circoli.

**Vienna** 21. Seduta del Congresso letterario internazionale. Ratisbonne (Francia) ricorda che Cernicewski langue nella Siberia e propone che il Congresso si occupi di supplicare lo Czar perché gli venga accordata grazia. In seguito alla dichiarazione di Scimanowski che i polacchi si asterranno dalla discussione e dalla votazione, si sviluppa una viva discussione. Dopo di che è chiusa la seduta.

**Manchester** 21. Ieri ebbe luogo l'assemblea dei fabbricanti del Lancaster per deliberare se sia desiderabile di abbreviare il tempo di lavoro nelle fabbriche, per combattere il *cottonsring* di Liverpool. L'assemblea fu poi aggiornata perché molti dei presenti non poterono porsi d'accordo su tale misura.

**Londra** 21. Il Vice Re d'Irlanda è giunto in Havarden per far visita a Gladstone. Tutti i giornali dedicano articoli alla morte di Garfield, esprimendo i sensi della più alta stima della politica del defunto. Il *Times* comparve listato a nero.

**Tiflis** 21. Ieri fu aperto dal Principe Metikoff il congresso archeologico presieduto dal generale Komarov. Vi prendono parte 50 delegati, fra i quali Vyschow, Kostomaroff, Chavolson. Alla sera ebbe luogo la prima seduta e contemporaneamente fu aperto il Museo che si distingue per ricchezza di collezioni.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Uve.** Alessandria 20. Uve diverse miriag. 8500, da lire 2.25 a 2.80.

**Novi Ligure** 19. Nebiolo miriag. 17.58, da 1.20 a 3: prezzo medio lire 2.64. Uva mista miriag. 4754, da lire 1.72 a 2.70; prezzo medio lire 2.30.

**S. Damiano d'Asti** 19. Barbere miriag. 677, da lire 2.75 a 2.90; prezzo medio lire 2.76. Uve comuni da lire 1.75 a 2.50; prezzo medio lire 2.02.

**Acqui** 20. Uva nera miriag. 5000, da lire 2.45 a 2.90. Moscato miriag. 1500, da lire 2.40 a 3.

**Casale** 20. Uve diverse miriag. 16000, da lire 2.10 a 2.30.

**Grani.** Treviso 20 settembre. Anche l'odierno mercato passò con limitate transazioni, le quali sono applicate dal solo consumo. Fruimenti prezzi dell'ottava scorsa, con pochi affari. Nostrano pronto da lire 25 a 25.50.

Granoni vecchi sostenuti, da lire 20 a 21 e esteri da lire 18 a 18.50 con limitatissime domande. Più fiacca l'avena, che non trova compratori.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 21 settembre  
Borsotti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882, da 89.13 a —; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.30 a —.

**Sconto:** Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Crédito Veneto —.

**Cambi:** Olanda 3; — Germania, 4, da 123.75 a 124. — Francia, 3 1/2 da 101.25 a 101.50; Londra, 3, da 25.45 a 25.52; Svizzera, 4 1/2, da 101.20 a 101.40; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

**Pezzi:** Pezzi da 20 franchi da 20.43 a 20.45; Banconote austriache da 217.50 a 218. — Fiorini austriaci d'argento da L. 217.50 a 218. —

## PARIGI 21 settembre

Rend. franco. 5.010, 84.35; id. 5.010, 116.65; — Italiano 5.010; 89.70 Az. ferrovie lom.-venete —; id. Romane 14. — Feir. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane. — Cambio su Londra 25.34 1/2 id. Italia 15.8 Cons. Ing. 89.38; — Letti 16.87.

## VIENNA 21 settembre

Mobiliare 353.40; Lombardo 151.50. Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 355. —; Az. Banca 827; Pezzi da 20 L. 9.35 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 77.45.

## LONDRA 20 agosto

Cons. Inglese 99 1/16; a —; Rend. Ital. 88 1/4 a —; Spagna 25 7/8 a —; Rend. turca 16 3/8 a —.

## BERLINO 21 settembre

Austriache 614.50; Lombardo 283. — Mobiliare 614.50 Rendita Ital. 89.25. —

## TRIESTE 21 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.58	—	6.57 1/2
Da 20 franchi	"	9		

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 875-II.4

3. pubb.

**Municipio di Buttrio****Avviso di concorso**

A tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:  
1. di Maestra nella scuola femminile di Buttrio coll'anno stipendio di L. 400.  
2. Maestra nella scuola mista della frazione di Camino coll'anno emolumento di L. 550.

Le aspiranti, produrranno le loro istanze a questa Segreteria documentate a tenore di legge.

Buttrio il 18 settembre 1881

Il Sindaco  
Tomasoni

Il Segretario, T. Romano.

ELISIR - DIECI ERBE

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
da 1/2 litro . . . . . 1.25  
da 1/5 litro . . . . . 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

**AGENZIA INTERNAZIONALE****GIUSEPPE COLAJANNI****GENOVA**Via Fontane  
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

**UDINE**Via Aquileia  
N. 33.

**VENEZIA** G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZIA**  
**DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.**

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

**CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI**Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

**PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO & PACIFICO**  
Partenze tutti i giorni

**PARTENZE**

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

**Montevideo e Buenos-Ayres**3 Ottobre vap. **Nord-America Completo**

6 , , Rio Plata ,

12 , , France prezzo lire 230

22 , , Umberto I. , , 200

27 , , Savoia , , 200

**PARTENZE STRAORDINARIE**

ed a prezzi ridottissimi

PERMONTVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

**15 Ottobre nuovo Vap. AUSONIA**

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schieramenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

**PREZZO** — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

**PASTIGLIE ANGELICHE**  
NON PIU' TOSSI.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le afezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50.  
le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia  
**Angelo Fabris in Udine.**

**PREZZO** — Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3,

Approvato dalla Facoltà Medica.

Addetto agli Spedimenti.

**Orario ferroviario**

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 pom.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	diretto	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.		> 11.36 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. pom.	misto	> 8.28 id.	
> 9. — id.		> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8. — ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8. — ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5. — pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9. — pom.	id.	> 1.10 ant.	

**UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO**

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno, tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tali su tela che su cartongino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertacini, nei suoi laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

**G. FERRUCCHI**

Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

—

Cilindri a chiave . . . . .	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo . . . . .	> 15 > 30
Reailway Regolator . . . . .	> 30 > 45
Remontoir d'argento . . . . .	> 20 > 60
Cilindri d'oro a chiave . . . . .	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino . . . . .	> 70 > 120
Orologi a sveglia . . . . .	> 8 > 14
detti per stanza, 8 giorni . . . . .	> 8 > 25
Pendole regolatori . . . . .	> 30 > 100
dette dorate, con campana di vetro . . . . .	> 25 > 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

**NON PIU MEDICINE**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicina, senza purghe né sanguinazioni mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melancolia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizioso del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto da 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovaniato, e predico, confessò, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentono chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalenta Arabica**. — Leone Peyplet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compartet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La **Revalenta Du Barry** mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Solfrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né vestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la **Revalenta** invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Bala, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:**

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta** al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C. (limited)**, Via Tommaseo Grossi, N. 8 Milano.

Rivenditori: **Udine** Angelo Fabris, G. Com